



APPELLO DONNE E MEDIA

in collaborazione con



*In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio Culturale, l'Appello Donne e Media, in collaborazione con **AIDDA**, Associazione Imprenditrici e Dirigenti D'Azienda, con **Key4biz**, quotidiano online sulla digital economy, con l'Osservatorio Interuniversitario di Genere, promuovono il seminario:*

PLURALE FEMMINILE:

IL VALORE DELL'IMMAGINARIO

Tv, Media e campagne pubblicitarie raccontano la realtà delle donne?

Martedì 29 settembre 2015, ore 14.30

Sala delle Bandiere Parlamento Europeo, Ufficio per l'Italia

via IV Novembre 149 - Roma



APPELLO DONNE E MEDIA

in collaborazione con



Appello Donne e Media è il network di associazioni nazionali e internazionali, delle rappresentanze professionali, degli organismi di parità, radunatosi attorno a specifiche proposte con l'obiettivo di una rappresentazione realistica e non stereotipata delle donne in tutti i mezzi di comunicazione.

E' il network che ha elaborato e promosso la **prima riforma di genere nella Tv pubblica, in vigore dal 2011**. L'ampio consenso adunatosi attorno alle riforme proposte, con migliaia di adesioni ricevute, in primis quella dell'ex Presidente della Repubblica, raccolte in rete grazie alla campagna web lanciata dal quotidiano Key4biz, ha infatti sensibilizzato le istituzioni e reso possibile l'inserimento di 13 nuovi impegni nel Contratto di Servizio tra lo Stato e la Rai.

La tv pubblica si è dunque impegnata a programmare *"trasmissioni idonee a comunicare al pubblico una più completa e realistica rappresentazione dei diversi ruoli che le donne svolgono nella vita sociale, culturale ed economica del Paese, nelle istituzioni e nella famiglia"*.

E-government delle donne: da Internet alle riforme, Appello Donne e Media è la storia di un successo in Rete.

L'iniziativa si fonda sulla constatazione che il bagaglio culturale di una società è sempre più condizionato dai messaggi mediatici diramati attraverso le molteplici piattaforme tecnologiche. La convergenza ha conferito *il potere dell'ubiquità* ai contenuti, divenuti molto più presenti e pervasivi nella vita e nella formazione di ciascuno.

La percezione che una società ha delle donne, quindi la loro valorizzazione, si forma anche e soprattutto attraverso i mezzi di comunicazione. Su di essi occorre puntare l'attenzione per superare una cultura basata su stereotipi riduttivi e cogliere il potenziale di crescita che le donne possono offrire alla società, realizzando le pari opportunità in termini sostanziali, come sancito dalla Costituzione.

Le riforme proposte da **Appello Donne e Media** prefigurano una policy di genere che coinvolga tutti i mezzi di comunicazione, anche le Tv commerciali, la carta stampata, la pubblicità, i new media, prevedendo in sintesi: una specifica iniziativa della **Tv pubblica, con l'attuazione della policy introdotta nel 2011**; l'adozione di un **Codice deontologico** valido per l'intero comparto dei media; l'insediamento di un **Comitato Donne e Media**, in linea con gli altri paesi europei, come documentato dal libro bianco del Censis, *"Women and media in Europe"*; specifiche **iniziative di formazione e diffusione** del punto di vista di genere nei diversi settori della comunicazione; l'armonizzazione delle normative vigenti negli Stati Membri dell'Unione, con l'adozione di un unico **Standard Europeo**, nel comparto Donne e Media.

Oggi, ad un passo dalla riforma della Rai, dalla scadenza e dal rinnovo della convenzione, con l'imminente ingresso di nuovi protagonisti della produzione e distribuzione dei servizi di media audiovisivi sullo scenario nazionale, è doveroso interrogarsi sulle scelte opportune da compiere affinché la società riesca a **valorizzare il patrimonio culturale, sociale ed economico offerto dalle donne.**



APPELLO DONNE E MEDIA

in collaborazione con



PROGRAMMA

Ore 14.30 / Welcome coffee

Ore 15.00 / Introducono

On. **Silvia Costa**, Presidente Commissione per la cultura e la formazione – Parlamento Europeo
Gabriella Cims, Promotrice Appello Donne e Media e Blogger Huffington Post – Italia
Le proposte per un "un nuovo corso culturale" nei media

Ore 15.30 / Apertura lavori

On. **Giovanna Martelli**, Consigliera del governo per le Pari Opportunità

Discutono

Elisa Manna, Responsabile Cultura Censis, autrice Libro bianco "Women and Media in Europe" - 2006
Il gap tra rappresentazione mediatica e realtà

Paolo Messa, Componente Cda Rai

Franco Siddi, Componente Cda Rai

La Tv pubblica e la policy di genere

Franca Audisio, Presidente nazionale AIDDA

Imprenditrici e dirigenti di azienda: il prezzo degli stereotipi

Alberto Contri, Presidente Pubblicità e Progresso

Disparità salariale: "Punto su di te", la campagna di genere di Pubblicità Progresso

Francesca Brezzi, Presidente GIO, Osservatorio Interuniversitario Studi di Genere

Il ruolo della formazione per una cultura di genere

Elisabetta Mina, Istituto Autoregolamentazione Pubblicitari

Successi e ostacoli della regolamentazione

Ore 16.45 / Le iniziative nel Lazio

Concettina Ciminiello, Assessora Regione Lazio alle Pari Opportunità

La proposta di legge della Regione Lazio

Laura Tassinari, Direttore Generale Bic Lazio

Innovazione, sostantivo femminile

Modera

Raffaele Barberio, Direttore key4biz, autore della campagna web dell'Appello Donne e Media

Ore 17.15 / Conclusioni

Francesca Bagni Cipriani, Consigliera Nazionale di Parità

Per Partecipare

Inviare email a : g_cims@hotmail.com

Tel/Fax: 06-31056159

Nell'ambito dell'incontro, verrà presentata la piattaforma multimediale dell'Appello Donne e Media,
www.appellodonnemedia.it



APPELLO DONNE E MEDIA

in collaborazione con



RINGRAZIAMENTI

Per il contributo professionale conferito al Gruppo di lavoro dell'**Appello Donne e Media**, si ringraziano tra gli altri: Aidda-Associazione imprenditrici e dirigenti d'azienda, Agi-Associazione Giuriste Italiane, Censis-Cultura, Cpo Consiglio Nazionale Forense, Cug ENEA, Cif-Centro Italiano Femminile, Cpo Federazione Nazionale della Stampa, Cpo Uffici Giudiziari Romani, Cpo Associazione Nazionale Magistrati, Fidapa Bpw Italy, Pubblicità Progresso, Soroptimist International d'Italia, Udi-Unione Donne Italiane, ValoreD, Zonta International, Osservatorio Interuniversitario di Genere, la rete delle rappresentanze degli Organismi di parità, nazionali e territoriali.

Un particolare ringraziamento a: Teresa Polimei, Teresa Chironi, Sonia Albanese, Franca Audisio, Raffaele Barberio, Maria Pia Ammirati, Enrica Bonaccorti, Francesca Brezzi, Anna Maria Buzzetti, Maria Pia Campanile Savatteri, Evelina Canale, Antonetta Carrabs, Aurora Colladon, Alberto Contri, Stefania Giannetti, Elisa Manna, Dina Nani, Paolo Nicolai, Pia Petrucci, Rossella Poce, Donatina Persichetti, Antonella Proietti, Antonella Roselli, Elisabetta Strickland, Vittoria Tola, Gioia Vaccari, Lucia Visca, Arianna Voto, Donatella Visconti.